

VEGLIA DI AVVENTO: TEMPO DI ASCOLTO

per essere testimoni credibili di **comunione**, **partecipazione** e **missione**

Canto d'ingresso: Ralleghiamoci.

Ralleghiamoci, non c'è spazio alla tristezza in questo giorno
Ralleghiamoci, è la vita che distrugge ogni paura
Ralleghiamoci, che si compie in questo giorno ogni promessa
Ralleghiamoci, ogni uomo lo vedrà, la salvezza di Dio

Gloria a te, Emmanuele

Gloria a te figlio di Dio

Gloria a te, Cristo Signore

Che nasci per noi

E torna la gioia!

Gloria a te, Emmanuele

Gloria a te figlio di Dio

Gloria a te, Cristo Signore

Che nasci per noi

E torna la gioia!

Ralleghiamoci, egli viene a liberarci da ogni male
Ralleghiamoci, è il momento di gustare il suo perdono
Ralleghiamoci, con coraggio riceviamo la sua vita
Ralleghiamoci, perché è giunta in mezzo a noi la presenza di Dio



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Monizione:

La Chiesa di Dio è convocata in Sinodo. Papa Francesco invita la Chiesa intera a interrogarsi su un tema decisivo per la sua vita e la sua missione: «*Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio*». *Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola "Sinodo", che è parola antica e veneranda nella Tradizione della Chiesa. È il Signore Gesù che presenta se stesso come "la via, la verità e la vita" (Gv 14,6), e i cristiani, alla sua sequela, sono in origine chiamati "i discepoli della via" (cfr At 9,2; 19,9.23; 22,4; 24,14.22)*».

Il senso del cammino a cui tutti siamo chiamati è anzitutto quello di scoprire il volto e la forma di una Chiesa sinodale, in cui «ciascuno ha qualcosa da imparare. Popolo fedele, Collegio episcopale, Vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo "Spirito della verità" (Gv 14,17), per conoscere ciò che Egli "dice alle Chiese"».

Viviamo questo tempo di preparazione e invociamo il Signore perché accompagni e sostenga il cammino sinodale della Chiesa che abbiamo iniziato con la prima domenica di Avvento nelle nostre parrocchie.

Preghiamo. Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Canto: *Acclamazione alla Parola di Dio* (cfr. Is, 55:10-11):

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo

e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola non ritornerà a me

senza operare quanto desidero, senza aver compiuto

ciò per cui l'avevo mandata. Ogni mia parola, ogni mia parola.

Dagli Atti degli Apostoli (9,26-30; 11,25-26; 13,4)

Venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.

[...] Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani. [...]Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, scesero a Selèucia e di qui salparono per Cipro. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

MEDITAZIONE. Due parole...

La prima è pazienza.

*Abbiamo bisogno di cristiani pazienti, persone care, fratelli e sorelle. Una Comunità che non si lascia sconvolgere e turbare dai cambiamenti, ma accoglie serenamente la novità e discerne le situazioni alla luce del Vangelo. La comunità cristiana che vive la comunione nell'Eucarestia accoglie, integra, accompagna. Occorre **ricominciare ad annunciare il Vangelo con pazienza, prendere in mano le Beatitudini, soprattutto annunciarle alle nuove generazioni. La pazienza all'interno della comunità cristiana vuol dire: essere maestri nella vicinanza, non stancarsi mai di cercare Dio nella preghiera, cercare i sacerdoti nel loro ministero liturgico e nel sacramento della confessione, considerare tutti i fratelli e le sorelle, nelle varie forme di appartenenza alla comunità parrocchiale, con rispetto e premura, raggiungere con la luce del Vangelo tutti i luoghi dove abitiamo. La pazienza si impara solo nel fedele esercizio del sacramento della Confessione e nell'esperienza di una vera amorevolezza comunitaria che porta ognuno a considerare gli altri superiori a se stessi.***

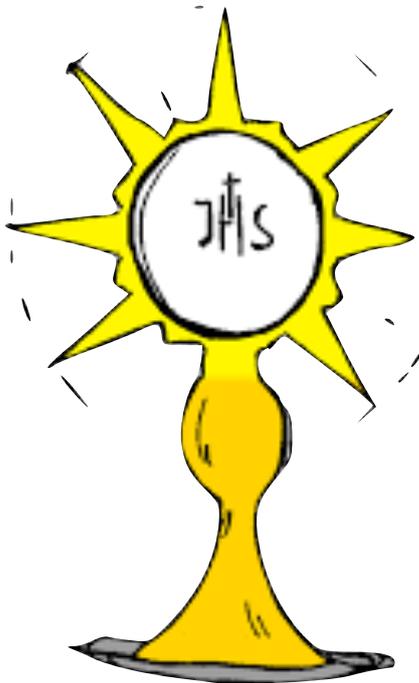
La seconda è amicizia.

Allenati dall'esercizio di chiedere e vivere il dono della pazienza, il significato dell'amicizia, risplende in un atteggiamento di condivisione di vita: prendere con sé, prendere su di sé, farsi carico della storia dell'altro, darsi il tempo per conoscerlo senza etichettarlo, caricarlo sulle spalle quando è stanco o ferito, come fa il buon samaritano (cfr Lc 10,25-37). Questa si chiama fraternità. E questa è la seconda parola che vorrei che tenessi nel cuore durante l'Adorazione Eucaristica.

ADORAZIONE EUCARISTICA.

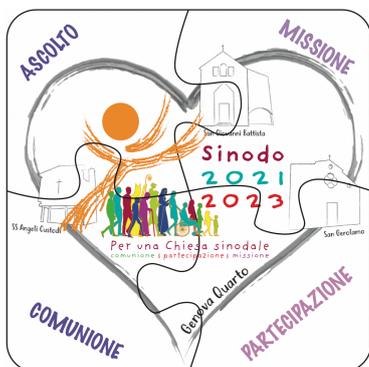
Canto di esposizione: Davanti al Re.

Davanti al Re ci inchiniamo insieme, per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme, canti di gloria al nostro Re dei Re
Davanti al Re ci inchiniamo insieme, per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme, canti di gloria al nostro Re dei Re



Canto di adorazione: Re dei re.

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere - le nostre colpe hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi - per amore
Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri: Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli: Vieni nella tua maestà
Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi, noi, noi, noi
Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre - perchè potessimo glorificare te
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito - per amore
Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri: Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli: Vieni nella tua maestà
Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi, noi, noi, noi



L'immagine posta in ognuna delle nostre chiese presenta un grande albero maestoso, pieno di luce, che esprime la croce di Cristo. Porta l'Eucaristia in alto e i rami orizzontali aperti come mani o ali suggeriscono, allo stesso tempo, lo Spirito Santo.

Il popolo di Dio non è statico: è in movimento, in riferimento diretto all'etimologia della parola sinodo, che significa "camminare insieme". Le persone sono unite dalla stessa comunione di vita che l'Eucarestia genera in loro e li dispone al cammino. Le **15 sagome** riassumono tutta la nostra umanità nella sua diversità di carismi, ministeri, situazioni di vita, di generazioni e origini (questo aspetto è rafforzato dalla

molteplicità dei colori brillanti che sono essi stessi segni di gioia): queste persone sono tutte impegnate nello stesso cammino: giovani, vecchi, uomini, donne, adolescenti, bambini, ministri ordinati, laici, religiosi, genitori, coppie, single...sono quindi coinvolte tutte le parrocchie, associazioni, movimenti, religiosi, religiose.

Questa sera ci impegniamo a rafforzare la nostra vita di fede affinché questo cammino di preparazione si realizzi anche attraverso i prossimi momenti comuni di ascolto e confronto.

Durante il tempo dell'adorazione eucaristica scrivi delle intenzioni di preghiera per questo Natale vissuto dentro il cammino del Sinodo

PREGHIERA PER IL CAMMINO SINODALE

Siamo davanti a te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel tuo nome. Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia casa nei nostri cuori; insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla. Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza ci guidi sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
Tutto questo chiediamo a Te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli. Amen.



Parr. San Giovanni Battista Parr. SS. Angeli Custodi Parr. San Gerolamo
Coordinamento Pastorale
Via Prasca 64 - 16148 - Genova Quarto - don Stefano: cell. 3756463822
segreteriaiparrocchiequarto@gmail.com www.parcchiequartosacrocuore.it

INTERCESSIONI

Al Padre che ci chiama a partecipare alla gioia del suo regno, rivolgiamo, unanimi e fiduciosi la nostra preghiera: **Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.**

Per la Chiesa: colmata di Spirito Santo, nella comunione di molteplici carismi, segua fedelmente la parola di Cristo, suo Sposo, per recare a ogni creatura l'annuncio della salvezza.

Per tutti i battezzati: sentano l'urgenza di partecipare attivamente al mandato dell'annuncio del regno di Dio con la santità della vita e l'umile servizio ai fratelli.

Per i ministri del Vangelo, in particolare per quanti si trovano in terre dilaniate dalla guerra e da ogni genere di miseria: sia loro donato di perseverare in preghiera ed essere segno dell'amore di Dio per ogni uomo.

Per tutti noi che stiamo vivendo questo tempo di Adorazione Eucaristica: accorgiamo con gioia la missione di testimoniare la Parola che abbiamo ascoltato, per rendere a Dio la nostra obbedienza filiale e amare il prossimo con sincera dedizione.

Benedizione Eucaristica:

Tantum èrgo Sacramentum
venerèmur cernuí:
et antiquum documentum
novo cedat rituí:
praèstet fides supplemèntum
sènsuum defectuí.

Genitori, Genitoque
làus et jubilatio,
salus, honor, virtus quòque
sit et benedictio:
procedenti ab utroque
compar sit laudatio.



Adoriamo, dunque, prostrati
un sì gran sacramento;
l'antica legge
ceda alla nuova,
e la fede supplisca
al difetto dei nostri sensi.

Gloria e lode,
salute, onore,
potenza e benedizione
al Padre e al Figlio:
pari lode sia allo Spirito Santo,
che procede da entrambi.

Canto finale: Tu scendi dalle stelle



Segui, sul nostro sito, tutti i passi
del Cammino sinodale

SCAN ME



Ecco i primi appuntamenti di ASCOLTO

- **Giovani: 20 GENNAIO**

VILLINO FRASSATI, ore 20.30

- **Adulti:**

San Giovanni Battista: 3 FEBBRAIO

San Gerolamo: 17 FEBBRAIO

Santi Angeli Custodi: 24 FEBBRAIO

NELLE RISPETTIVE PARROCCHIE, ore 20.30